

Decreto n. 13 del 1.02.2016

Oggetto: Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137 recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici", ed in particolare l'art. 14;

VISTO lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvato con Decreto Interministeriale 5 marzo 2004, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, successivamente modificato all'art. 9, comma 1 con Decreto Interministeriale del 24 giugno 2011, dal Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvati con i Decreti Interministeriali del 1 ottobre 2004, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTI l'art. 12 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e l'art. 1, comma 269 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 a norma dei quali sono conferite al CRA le funzioni e i compiti già affidati dal Legislatore all'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e in particolare l'art. 1, comma 381, primo periodo, che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA - nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - CRA, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il sesto periodo del citato art. 1, comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 secondo il quale, ai fini della attuazione delle disposizioni contenute nella norma è nominato un Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12 del 2 gennaio 2015 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il proprio Decreto n. 9 del 29 gennaio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale f.f. alla Dott.ssa Ida Marandola;

VISTA la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in particolare il comma 59 dell'art. 1;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 commi 7 e 8 della sopra citata Legge n. 190/2012 l'organo di indirizzo politico individua il Responsabile della prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. art. 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33: " All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolgendo, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (...)";

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con propria circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha previsto che ogni amministrazione, nell'ambito del proprio ordinamento e nei limiti dei vincoli relativi alle dotazioni organiche, possa decidere di dedicare un apposito ufficio alla svolgimento della prevenzione della corruzione;

VISTO il proprio Decreto n. 7 del 22 gennaio 2016 con il quale è stato approvato il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione centrale che ha previsto l'istituzione dell'Ufficio di livello dirigenziale non generale "Vigilanza, trasparenza e anticorruzione";

CONSIDERATO che l'incarico di Dirigente del sopra menzionato Ufficio "Vigilanza, trasparenza e anticorruzione" è stato affidato con Decreto del Direttore Generale f.f. n. 78 del 29 gennaio 2016 alla Dott.ssa Fiorella Pitocchi, Dirigente di II fascia, e che tra le competenze del medesimo Ufficio sono compresi i principali compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza;

RITENENDO pertanto che il Dirigente dell'Ufficio "Vigilanza, trasparenza e anticorruzione" svolga a tutti gli effetti il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza, coadiuvato dalle risorse umane assegnate al medesimo Ufficio;

DECRETA

Articolo unico

Per i motivi di cui in premessa, la Dott.ssa Fiorella Pitocchi, Dirigente dell'Ufficio "Vigilanza, trasparenza e anticorruzione", è individuata quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza.
La durata della designazione è pari a quella di durata dell'incarico dirigenziale.

Il Commissario Straordinario
Dott. Salvatore PARLATO